



CONFINDUSTRIA

ORSINI PRESIDENTE
«BERGAMO È CON LUI»

A PAGINA 8

Unità e compattezza nel segno di Orsini «Bergamo è con lui»

Confindustria. Designato nuovo presidente con 147 voti su 173. L'elezione il 23 maggio con il voto dell'assemblea Ricuperati: ora al lavoro per formare la miglior squadra

Prove di coesione in via dell'Astronomia dove, dopo la brutta pagina delle divisioni sull'elezione del prossimo presidente di Confindustria, nel giorno della designazione di Emanuele Orsini ricorrono le parole «unità», «compattezza» e «dialogo». È una Confindustria, quella che vuole Orsini, che punterà ad essere «centrale, di prospettive, di proposte»; che vuole essere «piena di proposte» per «poter dare al governo e in Europa soluzioni per la crescita delle imprese»; e che al suo interno avrà come bussola «tre parole: dialogo, identità, unità».

«Oggi - dice Orsini, subito dopo la designazione - siamo riusciti a ricompattare Confindustria come è giusto che sia perché deve guardare avanti, alla realtà dell'industria italiana».

Unico candidato al voto, dopo il passo indietro di Edoardo Garrone alla vigilia, Orsini è stato designato prossimo leader degli industriali con 147 voti del consiglio generale su 173 votanti. C'è la convergenza rispetto al-

le divisioni che si sono trascinate fino ad un passo dal voto. Le nove schede bianche e le 17 schede nulle non sono poche ma neanche tante da rappresentare un segnale: «Cercherò di convincere i 26 che non mi hanno votato», avrebbe sottolineato Orsini secondo quanto trapelato dalla riunione a porte chiuse. L'elezione sarà il 23 maggio con il voto dell'assemblea.

«Nel consiglio generale di oggi (ieri per chi legge, ndr), la delegazione bergamasca ha sostenuto la candidatura di Emanuele Orsini», dichiara subito dopo il voto Giovanna Ricuperati, presidente di **Confindustria Bergamo**. Dunque pieno sostegno al presidente designato dopo la contestata esclusione dalla corsa di Antonio Gozzi su cui puntava Bergamo. Alle spalle anche i tormenti dei bergamaschi, alla vigilia del voto, quando ancora c'era da scegliere tra Orsini e Garrone. La rinuncia all'ultimo minuto di quest'ultimo ha evitato spaccature.

«L'intenzione di Bergamo,

territoriale importante all'interno del sistema confindustriale nazionale - sottolinea la presidente - è quella di garantire a Confindustria e al prossimo presidente il consenso e l'appoggio necessari per svolgere il proprio ruolo di protagonista del sistema e di rappresentanza delle imprese». L'attenzione è soprattutto sulla rosa dei vicepresidenti di Orsini che verrà presentata al consiglio generale il 18 aprile: i nomi della squadra serviranno a capire se il lavoro di ricomposizione interna iniziato subito dopo il passo indietro di Garrone ha avuto esito positivo. Tanti i temi caldi da affrontare sia in campo nazionale che soprattutto internazionale. Su un punto, in particolare, fissa l'attenzione Ricuperati. «Per le questioni di politica industriale che ricadono poi sui nostri territori e sulle nostre imprese riteniamo centrali le relazioni con l'Europa». Possibile che su questo ambito Bergamo possa arrivare a proporre qualche nome a Orsini? «Oggi è prematuro - di-

ce Ricuperati - si lavorerà per identificare la miglior squadra mettendo in gioco tutti gli imprenditori e le imprenditrici con le competenze necessarie per ricoprire i ruoli che il programma di Orsini ha evidenziato».

Sono decine i commenti di congratulazione arrivati dal mondo delle imprese ma anche delle istituzioni e della politica. Anche dalla premier Giorgia Meloni «congratulazioni e auguri di buon lavoro a Emanuele Orsini. Per questo governo - dice - lo Stato deve essere un alleato naturale delle imprese e degli imprenditori. Non faremo mancare disponibilità e dialogo». E aggiunge: «Ringrazio il presidente uscente Carlo Bonomi per il lavoro svolto e per il confronto avuto in questi anni». Per Carlo Bonomi anche il forte e lungo applauso, in consiglio generale, tutti in piedi, della platea di industriali.

«Sono contenta perché Confindustria ha ritrovato compattezza e unità: è la cosa più im-



portante dopo una campagna pesante, molto mediatica, complicata», dice la past president Emma Marcegaglia. «Credo che vada evidenziato che Garrone ha fatto un atto importante: ha reso possibile il fatto che ci siamo riuniti»; le sfide da affrontare, avverte, «sono enormi».

E. Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanna Ricuperati

■ Siamo una territoriale importante, per noi strategiche le relazioni con l'Ue»



Emanuele Orsini, classe 1973, amministratore delegato di Sistem Costruzioni e di Tino Prosciutti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



166238